

LA PAROLA ALL'ORIENTAMENTO



Newsletter dell'Associazione SIO (Società Italiana per l'Orientamento)

Numero 0, maggio 2010

www.sio-online.it

...è ora di rifondare l'orientamento

Salvatore Soresi

Presidente della Associazione SIO

Premessa

L'orientamento da sempre ha cercato di aiutare le persone ad affrontare il futuro ritenendo possibile "anticipare" le realtà formative, lavorative e sociali future, anche in considerazione del fatto che si presupponeva che le caratteristiche, i desideri e le aspirazioni umane fossero tutto sommato stabili, "coerenti e lineari".

In quest'ultimo decennio le cose sembrano notevolmente cambiate: per quanto concerne il futuro esistono numerosi segnali che indicano che per molti di coloro che si accingono oggi a riflettere sul proprio sviluppo professionale le prospettive saranno sempre più all'insegna dell'incertezza e dell'insicurezza e che sarà necessario allenarsi a convivere con situazioni di crisi e di preoccupazione. Diversi studiosi, parlando dei nostri tempi, lo fanno ricordando che stiamo vivendo in società esposte a rischi globali, a crisi ambientali, al terrorismo internazionale, a minacce economiche e sanitarie planetarie e che le ineguaglianze sociali e la crescente povertà interesseranno aree del mondo sempre più vaste, con l'incremento del precariato, della disoccupazione e della sotto-occupazione. Tutto ciò potrà avere effetti a volte anche devastanti per la qualità della vita delle persone che ne sono o ne saranno colpite.

Questi scenari, molto probabilmente, caratterizzeranno almeno i paesi europei e gli Stati Uniti per tempi lunghi e, a causa di ciò, a differenza di quanto accadeva sino a 10-15 anni fa, i figli correranno il rischio di sperimentare una vita, anche lavorativa, meno soddisfacente di quella che hanno avuto i loro genitori. Per gli orientatori sarà sempre più difficile, se non proprio impossibile, fare previsioni, suggerire o consigliare opzioni... se non quelle di diventare imprenditori di se stessi, di imparare ad affrontare il rischio, l'incertezza e quanto necessario per far fronte a nuove ed imprevedibili situazioni.

Tutto questo influenzerà significativamente lo sviluppo delle persone che si troveranno a dover "apprendere" nuove abilità, a seguire nuove aspirazioni, ad orientarsi verso nuovi valori ed interessi professionali anche se non necessariamente congruenti ed in sintonia con quelli precedentemente seguiti, praticati ed espressi.

Le possibilità delle persone di inserirsi nelle società del futuro in modo attivo e partecipativo richiederà il possesso di

una nuova "cultura" e di nuove conoscenze: è importante, però, che tutto ciò sia disponibile per il maggior numero possibile di cittadini e non solo per coloro che si troveranno a frequentare licei e università. Anche chi, apparentemente, lavorerà con le

mani avrà sempre più bisogno di cultura, di teorie, di aggiornamenti, e dovrà continuare a studiare e a formarsi non cadendo nella trappola della separazione tra teoria e pratica o tra studio e lavoro. Anche quest'ultimo, di

fatto, implica il ricorso a conoscenze, a nozioni, a complessi processi di tipo cognitivo, come quelli necessari alla pianificazione, alla realizzazione e alla verifica dei compiti lavorativi che si affrontano.

Accanto alle componenti "cognitive" acquisteranno sempre più importanza le capacità di valutare i rischi, di affrontare le situazioni difficili ed imprevedibili, di dire di no, di trasformare l'indecisione in opportunità, di cogliere le occasioni, di presentare adeguatamente i propri interessi, valori, desideri ed aspettative, di sostenere e difendere i propri diritti e, perché no, anche quelli di altri, di coloro che potrebbero purtroppo sperimentare forme più o meno consistenti di disagio e difficoltà. Si tratterà, ancora, di insegnare a stare con gli altri, a lavorare *assieme*, ma anche ad esplorare nuovi scenari, nuove opportunità e tutto



Sommario

...è ora di rifondare l'orientamento	1
XII Congresso Orientamento alle Scelte	3
Dal comunicato del 5th ICCDPP	5
Dalle Newsletter degli altri	6
La questione dell'accreditamento	8
Iniziative SIO	9
Corso di Perfezionamento	11
Appuntamenti Internazionali	12

questo a prescindere dal tipo di scuola in cui le nostre ragazze e i nostri ragazzi si troveranno iscritti o dal tipo di professione che si troveranno a poter svolgere ... sarebbe inaccettabile ritenere che solo ad alcune persone si deve insegnare a diventare autodeterminate, a cercare la propria autorealizzazione, ad affrontare positivamente il futuro, a vivere in modo flessibile e creativo il proprio presente riuscendo a rinviare gratificazioni, a difendersi dai pericoli e dalle pretese eccessive, o dai tentativi di strumentalizzazione di individui e contesti, e a quantificare i rischi.

Un manifesto per l'orientamento

I cambiamenti socio-economici che si stanno registrando pongono all'orientamento una serie di nuove sfide... per poterle affrontare con successo dovremo:

- ☺ abbandonare visioni semplicistiche dell'orientamento che continuano a pubblicizzare l'idea che tutte le persone abbiano le stesse possibilità di scelta, a prescindere dalle loro effettive condizioni di vita, e che presentino, persino, il problema di cosa scegliere tra una serie di opzioni similmente interessanti ed attraenti;
- ☺ inibire la tentazione a considerare in modo pressoché esclusivo le caratteristiche delle persone per anticipare i loro futuri livelli di successo e di soddisfazione ed occuparci, invece, di più della rimozione delle barriere e degli ostacoli all'autorealizzazione cercando di rendere anche maggiormente inclusivi gli ambienti formativi e lavorativi;
- ☺ abbandonare una visione dello sviluppo professionale, del vocational guidance e del career counseling marcatamente "privatistica" ed intraindividuale in favore di modalità maggiormente interattive e contestuali per riuscire a precisare, accanto alle aspettative e agli interessi individuali, anche i cambiamenti che i contesti formativi e lavorativi dovrebbero apportare per rendere maggiormente probabili il successo e la soddisfazione professionale;
- ☺ riuscire ad influenzare maggiormente i "decisori", coloro che hanno la responsabilità di precisare le politiche della formazione e del lavoro affinché vengano aiutato maggiormente quelle persone che, in ragione delle loro condizioni (presenza di menomazioni e disabilità, ristrettezze economiche, appartenenza a gruppi minoritari, ecc.), si trovano a considerare una gamma ristretta di opportunità ed opzioni o a rappresentarsi lo studio, il lavoro, il successo, la partecipazione, la competizione sociale e la stessa qualità della vita, in modo meno soddisfacente di quello che fanno coloro che appartengono a gruppi maggioritari e dominanti. Quando le differenze sono dovute a situazioni di disagio o di svantaggio e quando potrebbero facilmente predire scelte scarsamente vantaggiose e soddisfacenti, l'orientamento non può più accontentarsi di descriverle e classificarle né limitarsi a predire scenari futuri difficili ed insoddisfacenti. Deve, di contro, essere in grado di fare qualcosa di significativo affinché tutti possano aspirare all'autodeterminazione, a concludere diversamente le storie delle loro vite nonostante i disagi e le poche opportuni-



tà vissute e sperimentate;

- ☺ avviare e promuovere la collaborazione internazionale sia a livello di ricerca che di applicazione affinché si proceda ad operazioni condivise di valutazione dell'efficacia dell'orientamento e si proceda alla diffusione di buone pratiche in grado di sostenere effettivamente le persone nella progettazione e costruzione di futuri di qualità.

Si tratta di sfide sicuramente impegnative ... se l'orientamento non si assumerà la responsabilità di accettarle o se si dimostrerà impotente nei loro confronti, la sua rilevanza sociale risulterà notevolmente compromessa così come la sostenibilità delle energie e delle risorse, soprattutto se pubbliche, che ad esso vengono destinate.

L'orientamento avrà un futuro se riuscirà a superare il bivio che si trova di fronte: se non vorrà apparire ancorato a modalità obsolete e risultare massicciamente al servizio di agenzie, organismi ed istituzioni interessate in primo luogo alla propria sopravvivenza e alla scelta di persone "adatte" al perseguimento dei propri obiettivi produttivi, dovrà rifondarsi radicalmente.

L'orientamento potrà avere un futuro solo se riuscirà:

- ☞ a produrre ricerche, strumenti e programmi dotati di effettiva validità ecologica in grado anche di indicare come motivare i demotivati, come incrementare l'autoefficacia e l'empowerment, come facilitare il successo nella costruzione personale e professionale dei cittadini, e come influenzare le politiche della formazione e del lavoro;
- ☞ a ridimensionare il gap che ancora sussiste tra la ricerca e l'applicazione superando contrapposizioni e fraintendimenti reciproci. Il mondo della ricerca, da questo punto di vista, dovrebbe ascoltare di più i professionisti, coloro che sono soprattutto preoccupati dell'aiuto da fornire alle persone, e questi, da parte loro, dovrebbero probabilmente ispirarsi maggiormente al mondo della ricerca per concentrare le loro attenzioni sulle variabili che la stessa indica come particolarmente rilevanti e per utilizzare modalità rigorose sia di tipo qualitativo che quantitativo, per dar voce a persone, a relazioni e contesti, e per valutare in modo attendibile l'efficacia di quanto viene realizzato;
- ☞ ad avvalersi unicamente di professionisti adeguatamente e specificatamente formati a livello universitario e che accettino e ricerchino operazioni pubbliche di accertamento e certificazione delle loro competenze; che dichiarino esplicitamente di "stare primariamente dalla parte delle persone" e di puntare, con l'orientamento, alla modificazione di relazioni e contesti disadattati affinché si riduca drasticamente il numero di coloro che non avranno la possibilità di compiere scelte formative e lavorative soddisfacenti e che, nell'esercizio della propria professione, si ispirino ad un preciso e condiviso *Codice deontologico*;
- ☞ a diffondere il convincimento che:
 - tutte le persone, pur nella loro accentuata variabilità intra ed inter individuale, sono in grado di compiere operazioni di analisi e di riflessione sugli eventi che le riguardano, di autoregolare il proprio comportamento, di esercitare una

qualche forma di controllo su ciò che si trovano e troveranno a sperimentare nella loro esistenza;

- le scelte di alcune persone, per quanto poco efficaci, poco vantaggiose o non condivisibili, o frutto di processi che possono apparire ingenui, sono *motivate*, dirette al perseguimento di *obiettivi* e determinate da *aspettative personali* e da operazioni di *previsione* e *anticipazione*;
- anche le persone indecise, insicure, svantaggiate o con svariate forme di difficoltà, sono capaci di *autoregolazione* e di manifestare ed utilizzare una qualche forma

di *autedeterminazione*, di produrre una certa quantità di controllo sul proprio e sull'altrui comportamento e di selezionare e modificare in una qualche misura le proprie condizioni ambientali;

- tutti hanno una storia di apprendimento, che hanno già imparato molte cose e che possono impararne delle altre come, ad esempio, le abilità necessarie all'analisi dei propri processi decisionali, alla difesa dalle ingerenze altrui e alla valutazione dei diversi livelli di attrattività che per loro potrebbero presentare diverse opzioni formative e professionali.

XII Congresso Nazionale "Orientamento alle Scelte: ricerche, formazione, applicazioni" 12-14 maggio 2010 Sperlonga (LT)



Provincia di Latina



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

La.R.I.O.S.
Laboratorio di Ricerca e
Intervento per l'Orientamento
alle Scelte



Università degli
Studi di Cassino



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Facoltà di Psicologia



Associazione
SIO
Società Italiana per l'Orientamento

Siamo in procinto di realizzare la dodicesima edizione del congresso nazionale 'Orientamento alle Scelte: Ricerche, formazione, applicazioni', a **Sperlonga**, in provincia di Latina.

L'evento si presenta ricco di interventi e contributi e sicuramente fornirà una serie di spunti interessanti: verranno affrontati i temi della formazione in materia di orienta-

mento, della prevenzione, delle transizioni e dell'accompagnamento al lavoro, degli stereotipi di genere. Ampio spazio sarà dato alle attività di orientamento in ambito universitario, ma anche a quanto si può fare nella scuola media. Le sessioni parallele, per altro, saranno delle occasioni di incontro e scambio fra professionisti, operatori e ricercatori provenienti da tutte le regioni.

Le lezioni magistrali

Le lezioni magistrali saranno tenute dal prof. Itamar Gati, della Hebrew University, Israele, dal prof. Robert W. Lent, della University of Maryland, USA, dal prof. Terence Tracey, della Arizona State University, USA, e dal prof. Sandro Sodano, della University at Buffalo, State University of New York, USA.

Itamar Gati è uno dei più noti studiosi nel panorama internazionale dei processi di career decision making. La sua relazione dal titolo 'Facilitare le decisioni professionali' si prefigge di presentare le difficoltà che le persone possono incontrare nell'attuare i loro processi di scelta. Il prof. Gati presenterà anche strumenti di assessment unitamente a suggerimenti ed ipotesi per l'intervento.

Robert W. Lent è sicuramente il ricercatore che più di altri ha contribuito alla diffusione nel mondo del modello Socio-cognitivo nell'ambito delle scienze dell'orientamento. Con la sua relazione dal titolo 'La teoria socio cognitiva nel career counseling: dalla teoria alla



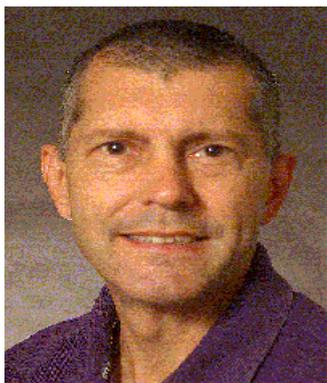
Itamar Gati

pratica' oltre a presentare tale approccio, il prof. Lent, sulla base di specifiche evidenze empiriche, considererà l'evolversi di aspetti cari all'orientamento come quello degli interessi, delle credenze di efficacia, e degli obiettivi personali. Non saranno trascurate specifiche indicazioni per l'intervento.



Robert Lent





Terence Tracey

Terence Tracey viene considerato uno dei più eminenti esperti di metodologia nell'ambito della psicologia dell'orientamento. Fra i suoi ambiti di ricerca un'attenzione particolare è riservata allo sviluppo degli interessi nel corso dell'età evolutiva e proprio su questa tematica si concentrerà la sua relazione, dal titolo *'Lo sviluppo degli interessi e delle percezioni di efficacia in bambini e adolescenti'*, che prevederà anche alcuni spunti per le attività di orientamento che possono essere realizzate precocemente.

Infine, **Sandro Sodano**, sempre in un'ottica preventiva e privilegiando bambini ed adolescenti, ci proporrà una panoramica degli studi che hanno approfondito la relazione esistente fra lo sviluppo degli interessi e le caratteristiche personalologiche. La sua relazione ha il seguente titolo *'La relazione tra interessi professionali e stili interpersonali in bambini americani di scuola media'*.



Sandro M. Sodano



LA PROVINCIA DI LATINA E SPERLONGA

L'ospitalità

La provincia di Latina nell'ambito dei servizi di orientamento che attiva, anche in collaborazione con il prof. **Filippo Petrucelli** dell'Università di Cassino, ha deciso di sostenere l'organizzazione di questo XII Congresso al fine di lanciare un chiaro segnale al territorio circa l'importanza che deve essere attribuita all'orientamento e alle modalità più rigorose di realizzare interventi validi e significativi. Un particolare impegno affinché questa iniziativa si concretizzasse è stato profuso dal Presidente stesso della provincia di Latina, il dott. **Armando Cusani**, che per altro sarà presente all'apertura e alla conclusione dei lavori congressuali, e dal dott. **Francesco Ulgiati**, che interverrà con una relazione dal titolo *'Il progetto MèTa Orientamento: azioni innovative di orientamento scolastico e lavorativo'*.

Il luogo

Ed ora uno sguardo alla sede del congresso. Quest'anno saremo a Sperlonga, la **'Perla del Tirreno'**: un luogo incantato ed un po' originale. Venire in questo antico borgo di pescatori per il nostro congresso, sarà, assicura il Sindaco di Sperlonga, come "calarsi in una dimensione onirica, una bellezza irrealistica: ci si può perdere nel labirinto di viuzze, essere abbagliati dalla calce bianca delle case, dalla storia imperiale, dai resti di antiche costruzioni, dai laghi che ti guardano come occhi lucenti". Non mi resta che augurare buon congresso a tutti coloro che decideranno di vivere questa esperienza!

Marilena Ascione



... dal Comunicato del

Fifth International Symposium for Career Development and Public Policy

Wellington, Nuova Zelanda - Novembre 2009

LINEE GUIDA

Tema 1: Valutazione dell'efficacia

Principi:

- I dati che forniscono sostegno empirico sono fondamentali per rinnovare le politiche da attuare e migliorare la pratica.
- Tutti i servizi pubblici hanno il dovere di dimostrare la validità delle loro proposte.

Gli Stati sono incoraggiati a:

- Promuovere ricerche che permettano di valutare l'efficacia dei servizi che forniscono.
- Sviluppare e condividere quadri di riferimento validi.
- Se vengono effettuati studi longitudinali, prevedere delle collaborazioni con esperti in grado di realizzare delle analisi costi/benefici (anche nel caso in cui si faccia riferimento ad indicatori qualitativi).

All'ICCDPP è richiesto di:

- Sviluppare un quadro di riferimento condiviso che si fondi sul continuo confronto internazionale, che possa guidare l'applicazione e che si caratterizzi in termini di qualità, fruibilità e risultati.
- Raccogliere e mettere a disposizione i lavori di ricerca più rilevanti in modo che i diversi Paesi possano identificare quelli che meglio rispondono alle loro necessità.

Tema 2: Contesti culturali

Principi:

- L'attività di orientamento per essere efficace deve tener conto dei contesti culturali.
- Sono necessarie competenze specifiche per quegli operatori che lavorano con persone che provengono da contesti culturali differenti.

Gli Stati sono incoraggiati a:

- Prevedere e stimolare attività formative e di supervisione che incrementino le competenze nel gestire le tematiche culturali.
- Stimolare la collaborazione con coloro che hanno ruoli di leadership nei diversi gruppi culturali per promuovere lo sviluppo dei servizi e prendere nota di ciò che è più efficace.
- Individuare delle strategie per assumere operatori di orientamento con competenze multiculturali.
- Condividere risorse, ricerca e pratiche promettenti (quadri di riferimento, procedure di consulenza, programmi di formazione) che siano in grado di tener conto delle differenze culturali nei servizi forniti sia localmente, che a livello nazionale e internazionale.

All'ICCDPP viene richiesto di:

- Incrementare la disponibilità nel web di materiali significativi ed esemplificativi, relativi anche a come si può la-

vorare in contesti culturalmente diversi.

- Dare rilievo alle ricerche che presentano interventi culturalmente efficaci.

Tema 3: Trasformazione tecnologica

Principi:

- La tecnologia può migliorare il lavoro degli operatori ma non sostituire l'erogazione umana di un servizio.
- I possibili cambiamenti sono in relazione agli obiettivi e alla possibilità di accesso alle diverse tecnologie.
- La trasformazione sarà sempre più consistente.

Gli Stati sono incoraggiati a:

- Prestare attenzione agli obiettivi e alla sostenibilità delle iniziative che prevedono l'utilizzo della tecnologia.
- Valutare le interazioni tra gli spazi pubblici e gli spazi privati, es. in relazione agli e-portfolio e all'uso di siti web interattivi.
- Coinvolgere attivamente i destinatari degli interventi (soprattutto i più giovani) nella progettazione dei servizi online.
- Incrementare la formazione degli operatori di orientamento in modo che la tecnologia diventi parte integrante del loro modo di operare (ricorrere a degli operatori che possono fungere da modello) e che questa possa essere utilizzata per incrementare l'autonomia dei clienti.

All'ICCDPP viene richiesto di:

- Creare un archivio di buone pratiche (es: codice etico, profili di competenze, ecc.).

Tema 4: Ruolo dei cittadini

Principi:

- I servizi di orientamento pubblici hanno l'obbligo morale e politico di richiedere una valutazione agli utenti che usufruiscono dei servizi.
- La relazione tra sviluppo professionale, cittadinanza e sviluppo della comunità deve essere maggiormente considerata all'interno dei programmi e delle politiche dell'orientamento.
- Gli utenti non vanno coinvolti solamente per ricevere la loro valutazione sul servizio ricevuto ma anche nella definizione dei servizi e delle politiche sottostanti.

Gli Stati vanno incoraggiati a:

- Esplicitare i valori alla base dei propri servizi e delle proprie scelte.
- Mettere a punto e diffondere dei criteri per il coinvolgimento dei cittadini a tutti i livelli.
- Ideare delle procedure per coinvolgere gli utenti realizzando attività di ricerca, focus group, ricerche partecipative e studi pilota con persone rappresentative dei gruppi a cui si dovrebbero rivolgere i servizi.

All'ICCDPP viene richiesto di:

- Considerare i quattro temi del Simposio Internazionale del 2009 (IS 2009) come elementi su cui fondare la cooperazione internazionale nei prossimi due anni.
- Aggiornare il sito web relativamente ai quattro temi, in modo che possa diventare uno strumento di comunicazione efficace (comprendente anche i commenti degli utenti).
- Identificare un coordinatore per ogni tema, che insieme ad un piccolo gruppo di collaboratori realizzi e implementi un piano di azione i cui risultati possano essere discussi nel Simposio Internazionale del 2011 (IS 2011).
- Incoraggiare e supportare gli scambi e le collaborazioni pubbliche o private tra i vari paesi (che verranno discussi nell'IS 2011).

Dalle Newsletter degli altri

NEWSLETTER

AMERICAN PSYCHOLOGICAL ASSOCIATION
SOCIETY OF COUNSELING PSYCHOLOGY

SPRING 2010

Volume XXXI, Number 1

Executive Officer Reports

President	1
President-Elect	2
Vice President for Scientific Affairs	3
Vice President for Education & Training	3
Vice President for Professional Practice	4
Council of Representatives	5
Section Reports	
Health Psychology	7
Prevention	8
Supervision & Training	10
Other Reports/Announcements	
Student Affiliates of Seventeen	11
Membership Report	11
Community Engagement	12
Emergency Response Coordinator	12
Ask the Editor	13
Candidate Statements	
President	14
Vice President, Communications	15
Vice President, Training & Education	16
Treasurer	18
Council Representative	18
Announcements	20-24
Membership Application	25

http://www.div17.org/pubs_newsletters.html



A cura della **Società Italiana di Psicologia Positiva**

n.14 del giugno 2009 – ISSN 1828-1842

"La psicoterapia positiva" di Federico Colombo,

"Psicologia e Decrescita. Le origini psicologiche dei comportamenti di consumo contro-culturali."

www.psicologiapositiva.it



International Section Newsletter

APA SOCIETY
OF
COUNSELING
PSYCHOLOGY

WINTER 2009

Greetings from the Tri-Chairs	3
Announcements	4
Report of Section Activities	5
From the APA Convention in Toronto	
Brief Report: After the Morakot Typhoon	7
Book review	9
Announcing the International School	12
Counseling Collaborative	
The inaugural APA Division 45 Conference	12
Division 17 Announcements	13
Editors' Note	13
Call for Submissions for the Newsletter	14
International Section of Counseling Psychology	

<http://www.internationalcounselingpsychology.org/>



Nel numero 14 del 2010

Editoriale

Senso di incertezza... mancanza di progettualità ... crisi di identità? Benvenuti nel post-modernismo

Focus

L'analisi fattoriale in psicologia

I test

MODA e RBANS: due strumenti per la rilevazione precoce e il monitoraggio clinico delle sindromi demenziali

Emotional Quotient Inventory (EQ-i) di R. Bar-On: strumento per la valutazione dell'intelligenza emotiva

Il caso

Due casi di applicazione di misurazione dell'ansia (con il BAI) e della depressione (con il BDI-II)

graffiti

Il Minnesota Multiphasic Personality Inventory-2 Restructured Form: intervista a Saulo Sirigatti

<http://www.giuntios.it/items/>

NEWSLETTER DELL'INTERNATIONAL ASSOCIATION FOR VOCATIONAL AND EDUCATIONAL GUIDANCE

Nel n.65 Dicembre 2009

Editoriale

Presidenza IAEVG: passaggio di consegne

IAEVG International Careers Conference a Wellington

Conferenza Internazionale IAEVG in Finlandia

Primo Simposio Internazionale sull'orientamento: "Adulti emergenti, transizioni e orientamento"

Barcellona, 11-12 Novembre 2009

Prossime conferenze

- La serie The Real Game diventa digitale!

- Associazioni Nazionali

- "e in Guidance o Guidance in e"?

- Fonti

L'Associazione SIO (Società Italiana per l'Orientamento), è stata costituita nel 2004 con l'obiettivo di promuovere la professionalità di quanti operano in questo delicato ambito, di sostenere la ricerca di settore e di diffondere buone pratiche di orientamento. La SIO è affiliata alla IAEVG (International Association for Educational and Vocational Guidance), la più importante associazione internazionale in materia di orientamento (www.iaevg.org).



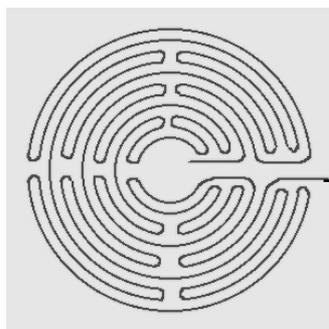
Per conoscere meglio la SIO.

Per consultare lo Statuto e il Codice Deontologico

Per diventare socio SIO

consulta il sito

www.sio-online.it



Associazione

SIO

Società Italiana per l'Orientamento

ACCREDITAMENTO DI ORGANISMI, AGENZIE, SERVIZI, ED ENTI DI ORIENTAMENTO

La **Società Italiana di Orientamento** si propone di:

- a) promuovere e far riconoscere il ruolo e la specificità dell'orientamento scolastico-professionale;
- b) promuovere la regolamentazione della professione di orientatore;
- c) promuovere attività scientifiche e diffondere prassi di qualità;
- d) sviluppare, anche a livello internazionale, l'organizzazione, il coordinamento e la valutazione dell'orientamento;
- e) promuovere e stabilire rapporti con il Parlamento, i Ministeri, le Università, gli Enti, gli Istituti, le Associazioni, i Sindacati, e con organizzazioni sociali e culturali, anche internazionali;
- f) promuovere ogni iniziativa atta a conseguire il riconoscimento dell'Associazione sia in ambito nazionale che internazionale, sia in ragione della normativa vigente che di quella emananda in conformità alle direttive comunitarie;
- g) promuovere ogni altra iniziativa utile al conseguimento degli scopi statutari, anche in collaborazione con organismi ed istituzioni pubbliche e private interessate alle tematiche di settore.

Nel quadro delle proprie iniziative volte a qualificare la professionalità degli orientatori e a favorire lo sviluppo scientifico ed operativo dell'orientamento, la S.I.O. ha avviato sul territorio nazionale una iniziativa di

ACCREDITAMENTO E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE DEGLI ORIENTATORI

che si propone di tutelare:

- i Clienti/Utenti dell'orientamento;
- i Committenti dell'orientamento;
- gli organismi, agenzie, servizi ed enti che svolgono attività di orientamento;
- i professionisti dell'orientamento.

Possono richiedere l'accREDITAMENTO gli organismi, le agenzie, i servizi e gli enti pubblici e privati che svolgono istituzionalmente attività di orientamento, purché:

- ◆ possano attestare che l'attività di orientamento rientri tra le proprie finalità istitutive;
 - ◆ svolgano abitualmente attività di orientamento in misura non inferiore a 1000 ore all'anno;
 - ◆ abbiano al loro interno almeno due orientatori i cui requisiti professionali corrispondono a quelli richiesti per i soci ordinari della S.I.O. e che risultano accreditati e certificati dalla S.I.O.;
 - ◆ aderiscano al codice deontologico della S.I.O.;
 - ◆ dichiarino le metodologie e gli strumenti adottati nello svolgimento delle attività di orientamento;
 - ◆ partecipino a iniziative di formazione e di aggiornamento permanente;
 - ◆ si impegnino a favorire la diffusione dell'orientamento ed a promuovere il programma di
- ACCREDITAMENTO E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE DEGLI ORIENTATORI.**

La domanda di accREDITAMENTO va indirizzata al Presidente della SIO, con specificati tutti gli elementi sopra indicati unitamente ad una relazione. Una commissione istituita dalla S.I.O. esaminerà detta documentazione e, in caso di esito positivo, rilascerà un attestato con la dizione *“organismo accreditato dalla S.I.O.”*

“La valutazione dell’efficacia dell’orientamento: criteri, procedure e strumenti”

Università degli Studi di Padova
16 e 17 aprile 2010

Il 16 e il 17 aprile si è svolto presso l’Università di Padova il Convegno Nazionale ‘La valutazione dell’efficacia dell’orientamento: Criteri, procedure e strumenti’ organizzato dal **Laboratorio Larios** (*Laboratorio di Ricerca e di Intervento per l’Orientamento alle Scelte*) e dalla **SIO** (*Società Italiana per l’Orientamento*).

I lavori congressuali sono stati aperti dal Magnifico Rettore dell’Università agli Studi di Padova, il prof. Giuseppe Zaccaria, che ha sottolineato l’impegno dell’Ateneo e del laboratorio Larios nell’ambito



dell’orientamento e il valore che azioni rigorose e scientificamente fondate di orientamento possono avere per i giovani e la loro crescita.

Il ruolo dell’Università come *Istituzione* che a riguardo deve fare ricerca, sperimentare ‘buone pratiche’, fare formazione e costituire ‘un modello’ di riferimento per gli operatori del territorio è stato ribadito anche dal prof. Piero Boscolo, Preside della Facoltà di Psicologia, e dal prof. Salvatore Soresi, presidente della SIO e responsabile scientifico del laboratorio Larios.

I primi ‘momenti congressuali’ sembrano aver ridato vita all’idea, cara ai padri fondatori dell’Università di Padova, che è *necessario avere rispetto del sapere scientifico, coltivare il senso della sfida al conformismo e della necessità di cambiare prospettiva, sostenere l’impulso a percorrere nuovi sentieri, mantenere viva la dedizione a fare ricerca e far risuonare le voci del dissenso.*

Nella prima giornata gli interventi del prof. Salvatore Soresi, del prof. Santo Di Nuovo, dell’Università agli Studi di Catania, e del dott. Stefano Quaglia, dell’Ufficio Scolastico Regionale del Veneto, hanno messo in luce i motivi, di tipo deontologico, scientifico, politico ed economico-sociale, per cui è importante valutare le pratiche di orientamento, le modalità e le operazioni che, a tal fine, possono essere utilizzate.



Convegno Nazionale
“La valutazione dell’efficacia dell’orientamento: criteri, procedure e strumenti”
Padova 16 e 17 aprile 2010 - Facoltà di Psicologia, Via Venezia 12 - Aula 2D

Venerdì 16 aprile

ore 14.30 Registrazioni
ore 15.00 Inaugurazione:
Prof. Salvatore Soresi, Presidente della SIO
Prof. Pietro Boscolo, Preside della Facoltà di Psicologia, Università di Padova
Prof. Giuseppe Zaccaria, Magnifico Rettore dell’Università di Padova

Chair: Prof.ssa Laura Nota, DPSS, Università di Padova

ore 15.30 Perché valutare l’orientamento. Salvatore Soresi, Università di Padova
ore 16.00 La valutazione dell’efficacia dell’orientamento: strumenti e metodi. Santo Di Nuovo, Università di Catania
ore 17.30 Intervallo
ore 17.45 L’orientamento come sinergia istituzionale per la persona che cresce e che apprende. Verso una valutazione di sistema. Stefano Quaglia, MIUR – U.S.R. per il Veneto
ore 18.15 Dibattito

Sabato 17 aprile

Chair: Prof. Santo Di Nuovo, Università di Catania

ore 9.00 “Proiezioni, itinerari e passi possibili di orientamento”: un progetto Orior realizzato dal La.R.I.O.S. e dal Coordinamento delle reti di orientamento della Provincia di Treviso. Salvatore Soresi, Università di Padova
ore 9.30 La valutazione dell’efficacia di una unità didattica sulle strategie decisionali: misure qualitative e quantitative. Teresa Maria Sgaramella e Loredana Carrieri, Università di Padova e Università di Cassino
ore 10.00 Misure e strumenti di generalizzazione dell’efficacia di una attività di orientamento. Lea Ferrari e M. Cristina Ginevra, Università di Padova e Università di Cassino
ore 10.30 Criteri per l’individuazione delle “buone pratiche” di orientamento. Laura Nota, Università di Padova
ore 11.00 Intervallo
ore 11.15 Dibattito e considerazioni conclusive

Nella seconda giornata gli interventi del prof. Salvatore Soresi, delle dott.sse Teresa Maria Sgaramella, Loredana Carrieri, Lea Ferrari e M. Cristina Ginevra, hanno fornito degli esempi di azioni di valutazione realizzate nell’ambito di alcuni progetti Orior, gestiti dal Coordinamento delle Reti di Orientamento di Treviso e dal Laboratorio Larios in favore di studenti di scuola superiore. L’ultimo intervento, il mio, ha ricordato i criteri che vengono suggeriti in letteratura per la realizzazione di buone pratiche di orientamento, in quanto la loro conoscenza può aiutare anche a realizzare delle specifiche operazioni di valutazione della qualità di ciò che viene attuato.

All’evento hanno partecipato più di 170 persone, provenienti da diverse regioni Italiane (dal Piemonte, dalla Sicilia e dalla Calabria, tanto per citare le più lontane!) che con la loro presenza hanno testimoniato l’importanza che deve essere riconosciuta al tema della valutazione. La loro viva ed attenta partecipazione ha

rinsaldato in noi il convincimento che quello della valutazione è un tema strategico per il futuro dell'orientamento e che è necessario continuare a lavorare in questa direzione affinché si pervenga ad una condivisione su vasta scala dei criteri, delle procedure e degli strumenti che potrebbero a tal fine essere utilizzati.

Laura Nota



STUDI E RICERCHE
LA VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA E DELLA PRODUTTIVITÀ DEI SERVIZI UNIVERSITARI DI ORIENTAMENTO
 Evaluation of efficacy and productivity of career-related services provided by universities

SALVATORE SORESI E LAURA NOTA
 LaRIOS (Laboratorio di Ricerca ed Intervento per l'Orientamento alle Scelte), Università di Padova

Riassunto. Con questo contributo si vuole cominciare ad approfondire il tema della valutazione dei servizi di orientamento che si realizza nel sistema universitario. I contributi a questo riguardo saranno tre, uno per ogni numero della rivista del 2009. Con questo primo lavoro verranno presi in esame i motivi per cui risulta importante parlare di valutazione, di tipo scientifico, deontologico ed economico, e ciò che vorrebbe la pena sottoporre a controllo, sia in termini di effetti che di processo, che di relazione fra obiettivi, risultati e qualità dei servizi. Verrà affrontato anche il tema dell'efficacia, delle diverse definizioni della stessa e delle diverse condizioni utili a facilitarne le operazioni di valutazione, per concludere con una specifica attenzione al concetto di produttività e alle modalità utili per prenderla in esame.

Summary. The aim of the present contribution is to start studying in-depth the evaluation of career services provided by universities. There will be three contributions, one for each issue of the 2009 Journal. This first research work will focus on the reasons why it is important to talk about evaluation—from the scientific, deontological and economic point of view—and what should actually be controlled, both in terms of effects and process, and of relations between goals, results and service quality. Self-efficacy, its different definitions and the diverse conditions useful to facilitate evaluation will also be examined. To conclude, special attention will be paid to the concept of productivity and the useful ways to take it into examination.

Parole chiave: Servizi di orientamento, Università, Valutazione dell'Efficacia
Keywords: Career services, University, Evaluation of Efficacy

PREMESSA

Con questo contributo, e con quelli che su questa rivista seguiranno durante tutto il 2009, riferendoci in particolare ai servizi universitari che in Italia si occupano di orientamento, desideriamo approfondire la questione della valutazione di quanto realizzano, in quanto in questo, come molto probabilmente anche in altri ambiti, la "cultura dell'analisi dei risultati" qui sembra particolarmente latitante.

Dopo la notevole crescita dell'offerta di attività di orientamento che si è registrata in questo ultimo decennio è importante, anche da noi, incominciare a parlare di valutazione e di verifica di quanto viene proposto e realizzato, sia per poter accertare se le risorse vengono utilizzate adeguatamente, sia per stimolare, anche a questo riguardo, l'attuazione di azioni diverse, ma anche, eventualmente, il ridimensionamento di sprechi, di iniziative inutili e ridondanti.

I lavori che su queste tematiche proporranno nel corso del 2009 saranno tre: con il primo, il presente contributo, ci domanderemo, essenzialmente,

Richieste di informazioni possono essere indirizzate a:
 Salvatore Soresi, Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione, Via Belzoni 80, Padova, e-mail: salvatore.soresi@unipd.it

perché è opportuno parlare di produttività e di valutazione anche a proposito dei servizi universitari di orientamento; con il secondo ci soffermeremo a considerare come, da un punto di vista metodologico, si potrebbe procedere al fine di ottenere stime sufficientemente attendibili e valide dei risultati conseguiti; e con il terzo, infine, richiamandoci in particolare al lavoro del gruppo di ricerca internazionale "Life Design International Research Group" (gruppo che da alcuni anni ci vede impegnati in progetti internazionali di ricerca e di messa a punto di programmi di orientamento composti dai seguenti studiosi e ricercatori: Jean-Pierre Dauwalder, University of Lausanne, Svizzera; Maria Eduarda Duarte, University of Lisbon, Portogallo; Jean Guichard, Institut National d'Etude du Travail et d'Orientation Professionnelle – Conservatoire National des Arts et Métiers, Paris, Francia; Laura Nota, Università di Padova; Jérôme Rossier, Institu-

GIPO - Giornale Italiano di Psicologia dell'Orientamento, Vol. 10/1, 3-16
 © 2009, Giuntini O.S. Organizzazioni Speciali - Firenze

3

SEMINARI DI ORIENTAMENTO

L'Associazione SIO, con la collaborazione del La.R.I.O.S. - Laboratorio di Ricerca ed Intervento per l'Orientamento alle Scelte, ha programmato una serie di convegni e di seminari specificatamente pensati per quanti, operando nel settore, sono interessati ad approfondire e dibattere alcune tematiche importanti dell'intervento di orientamento alle scelte scolastico-professionali.

Ciascun seminario, proponendosi esplicitamente il ridimensionamento della distanza che spesso si constata tra il mondo della ricerca e quello dell'intervento professionale, è articolato in modo tale da prevedere:

- a) un'aggiornata presentazione teorica della tematica

di volta in volta trattata;

- b) una rassegna dei principali contributi di ricerca;
- c) esemplificazioni di tipo applicativo;
- d) analisi di casi, esercitazioni e progettazione di interventi;
- e) proposta di coinvolgimento dei partecipanti in specifici progetti di ricerca.

Alle persone che si iscrivono ai seminari, al fine di stimolare la loro partecipazione attiva, potrà essere trasmessa su richiesta una specifica e preliminare bibliografia di riferimento.

IL COLLOQUIO DI ORIENTAMENTO ED ALTRE PROCEDURE QUALITATIVE

Padova, 11 e 12 giugno 2010

Programma

Tecniche di colloquio per l'orientamento.
 Approcci qualitativi e quantitativi in orientamento.
 L'uso delle card sort.
 La narrazione in orientamento.
 Proposte ed ipotesi di ricerca.

Docenti

Prof. S. Soresi (DPSS, Università di Padova)
 Prof.ssa L. Nota (DPSS, Università di Padova)

IL BEL LAVORO: MOBILITÀ E OUTPLACEMENT

Padova, 9 e 10 luglio 2010

Programma

Orientamento e lavoro.
 Mobilità e trasformazioni nel mercato del lavoro.
 Outplacement.
 Proposte ed ipotesi di ricerca.

Docente

Prof. G. Sangiorgi (Università di Cagliari)

Per informazioni: <http://larios.psy.unipd.it/>

CORSO DI PERFEZIONAMENTO IN **PSICOLOGIA DELL'ORIENTAMENTO** A.A. 2010/2011

Premessa

L'orientamento richiede professionalità complesse ed elevate che solamente una specifica attività di formazione post lauream può garantire. Chi opera in quest'ambito, proponendosi di aiutare le persone a scegliere e a realizzare i propri progetti professionali, oltre ad aver ricevuto una adeguata formazione, dovrebbe ispirarsi ad un preciso codice deontologico che lo porterà a:

- non "strumentalizzare" l'orientamento in favore della promozione di offerte formative e lavorative o per la valutazione del possesso dei requisiti di accesso alla formazione e al lavoro;

- non "confonderlo" con le attività di supporto allo studio, di tutorato o di assistenza psicologica, da un lato, o con le attività di tirocinio e preselezione in favore di istituzioni, agenzie ed aziende, dall'altro.

"L'orientamento, inteso come processo continuo che investe tutto l'arco della vita della persona, consiste in un insieme di azioni finalizzate a sviluppare competenze di scelta e di decisione autonoma in grado di far coniugare armonicamente la complessità del mondo interno delle persone e di quella della realtà formativa e lavorativa" (art.2 del Codice Deontologico della Società Italiana per l'Orientamento).

Il Corso di Perfezionamento in Psicologia dell'Orientamento si propone di far acquisire le abilità professionali necessarie alla programmazione, attuazione e verifica degli interventi di orientamento realizzabili in svariati contesti. Particolari attenzioni saranno dedicate all'approfondimento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze necessarie all'analisi dell'indecisione, allo sviluppo di adeguate strategie di problem solving professionale e alla progettazione professionale.

Tem: *Approcci e modelli di orientamento; La visione socio cognitiva dell'orientamento; Il paradigma del Life Design; Gli interessi professionali e l'autoefficacia professionale; Decisioni e scelte professionali; Qualità della*

vita ed orientamento; Strumenti e tecniche di orientamento; Metodologie quantitative e qualitative per l'orientamento; Il counseling di orientamento; Il bilancio delle competenze; Famiglie, insegnanti ed orientamento; L'orientamento di gruppo; Aspetti deontologici della professione; La valutazione dell'efficacia dell'orientamento; ecc..

Informazioni

Agli iscritti che avranno adempiuto agli obblighi previsti e predisposto un elaborato finale sarà rilasciato un attestato di frequenza ai sensi del 3° comma dell'art. 6 della Legge n. 341/90.

La pubblicazione degli avvisi di iscrizione e selezione è prevista per luglio 2010 sul sito di Ateneo:

http://www.unipd.it/corsi_perfezionamento/

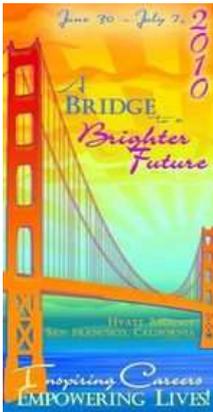
Posti disponibili: max 60. Al Corso sono ammessi i possessori di lauree specialistiche del vecchio e del nuovo ordinamento di tutte le facoltà e i possessori di titoli di studio stranieri equipollenti. La selezione dei candidati avverrà tramite un colloquio di tipo motivazionale e l'analisi del curriculum e di altri titoli eventualmente presentati. La quota di iscrizione è di euro 800.

La durata del corso è di un anno: 300 ore complessive tra didattica frontale e ore di studio individuali, per un totale di 12 CFU.

Le lezioni si terranno a cadenza quindicinale il venerdì pomeriggio e il sabato mattina. La frequenza minima prevista è del 70%.



APPUNTAMENTI INTERNAZIONALI



2010 NCD A Conference

June 29 - July 2, 2010

San Francisco, California

A BRIDGE TO A BRIGHTER FUTURE

http://associationdatabase.com/aws/NCD A/pt/sp/conference _info



THE IAEVG—JIVA INTERNATIONAL CONFERENCE 2010



THE IAEVG - JIVA INTERNATIONAL CAREERS CONFERENCE 2010

BANGALORE, INDIA

8TH - 10TH OCTOBER 2010



8-10 OTTOBRE 2010

BANGALORE, INDIA

CAREER A CELEBRATION OF LIFE

<http://www.jivacareer.org/conference.html>

**AMERICAN PSYCHOLOGICAL ASSOCIATION
CONFERENZA ANNUALE 2010**

12-15 AGOSTO

SAN DIEGO, USA

<http://apa.org/convention/index.aspx>



APA 118th Annual Convention

SAN DIEGO 2010

August 12-15



CDDA International Career Conference

Cairns, Australia, 26-29 Aprile 2011

<http://www.onqconferences.com.au/events/CDDA11/cdaa11.html>

